L'ENERGIA DEL FUTURO

www.enea.it

La radioattività: questa sconosciuta

Francesco Troiani – ENEA

Membro Commissione Tecnica (2007-2011) per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti (Art. 9, D. Lgs. 230/95)

Roma, 3 maggio 2011

Camera dei Deputati – Sala delle Conferenze

Via del Pozzetto, 158 Roma

L'Atomo

14
C
6

10^{-10} m

10^{-15} m

Nuclei stabili e nuclei radioattivi

I nuclidi stabili hanno, all'interno del loro nucleo, un rapporto neutroni/protoni ben definito.

I nuclidi instabili tendono a riequilibrare il rapporto neutroni/protoni, espellendo materia ed energia in eccesso.

Direttamente ionizzanti

Particelle

Particelle atomiche o subatomiche la cui energia è data dall'energia cinetica associata alla loro massa in movimento

Indirettamente ionizzanti

Radiazioni Elettromagnetiche

L'energia è trasportata sottoforma di campi elettrici e magnetici oscillanti che viaggiano nello spazio alla velocità della luce

Origine dei radionuclidi – materia primordiale

Origine dei radionuclidi – radiazione cosmica

Origine dei radionuclidi - fissione

Una tonnellata di Uranio naturale ha un contenuto energetico equivalente a 10.000-16.000 tonnellate di petrolio.

Reazioni nucleari

Formazione Elementi Radioattivi

Actinides				Half-life	Fission products	
²⁴⁴ Cm	²⁴¹ Pu ^f	²⁵⁰ Cf	²⁴³ Cm ^f	10–30 y	¹³⁷ Cs ⁹⁰ Sr ⁸⁵ Kr	
²³² U ^f		²³⁶ Pu	f is for	69–90 y	¹⁵¹ Sm nc→	
4n	²⁴⁹ Cf ^f	²⁴² Am ^f	fissile	141–351	No fission product has half-life 10 ² to 2x10 ⁵ years	
	²⁴¹ Am		²⁵¹ Cf ^f	431–898		
²⁴⁰ Pu	²²⁹ Th	²⁴⁶ Cm	²⁴³ Am	5–7 ky		
4n	²⁴⁵ Cm ^f	²⁵⁰ Cm	²³⁹ Pu ^f	8–24 ky		
	²³³ U ^f	²³⁰ Th	²³¹ Pa	32–160		
4n+1	²³⁴ U			211–290		⁹⁹ Tc ¹²⁶ Sn ⁷⁹ Se
	²⁴⁸ Cm	²⁴² Pu	4n+3	340–373		Long-lived fission products
	²³⁷ Np			1–2 my		⁹³ Zr ¹³⁵ Cs nc→
²³⁶ U		4n+2	²⁴⁷ Cm ^f	6–23		¹⁰⁷ Pd ¹²⁹ I
²⁴⁴ Pu	4n+1			80 my		>7% >5% >1% >.1%
²³² Th		²³⁸ U	²³⁵ U ^f	0.7–12by	fission product yield

Attinidi

Prodotti di Fissione

Prodotti di Attivazione

Decadimento radioattivo

$$-dN/dt = \lambda N(t)$$

$$A_t = \lambda N(t)$$

λ = costante di decadimento

$$N(t) = N_0 e^{(-\lambda t)}$$

Nel Sistema Internazionale (SI) l'unità di radioattività è il Becquerel (Bq):

1 Bq = 1 disintegrazione per secondo

La vecchia unità di radioattività era il Curie (Ci) equivalente alla radioattività di 1 grammo di Radio

1 Ci = $3,7 \times 10^{10}$ Bq

Evoluzione della radioattività: Decadimento

eV – KeV – MeV

eV = elettronvolt = energia che un elettrone acquisisce quando accelerato da un potenziale di 1 Volt

$$1 \text{ MeV} = 1.6 \times 10^{-13} \text{ J} = 3.38 \times 10^{-14} \text{ Cal}$$

Per aumentare di 1°C la temperatura di un grammo di acqua sono necessari 26.200 miliardi di MeV

Ionizzazione della materia

Le radiazioni che hanno energia sufficiente per spostare gli elettroni dagli atomi o molecole, producono ioni e radicali liberi nel mezzo attraversato.

Le Radiazioni Alfa

Sono assorbite nello strato superficiale delle cellule morte (strato corneo)

Le Radiazioni Beta danneggiano lo strato epiteliale. Radiazioni β ad alta energia provocano lesioni simili alle scottature

Le Radiazioni Gamma

danneggiano i tessuti sottostanti e gli organi

- **Le radiazioni Alfa sono un rischio interno.**
- **Grossi danni da inalazione ed ingestione di emettitori alfa**

Tempo di esposizione: t $D = D_r \cdot t$

Distanza dalla sorgente: d

Schermaggio

- 1. Autorespiratore (quando è necessario un alto fattore di protezione).**
- 2. Maschere o semimaschere facciali (con filtri per le polveri contaminate)**

$$D = E/m$$

Energia assorbita dalla massa m

Unità di misura: Gray (Gy)

1 Gy = 1 joule/kg

Vecchia unità: rad (1 Gy=100 rad)

Per la materia vivente differenti radiazioni hanno differenti effetti per cui si utilizza un fattore di correzione “Fattore di Qualità” per avere un Equivalente di Dose:

$$H = Q \times D$$

Unità di misura: **Sievert (Sv)**

$$1 \text{ Sv} = Q \times 1 \text{ joule/kg}$$

Vecchia unità: rem (1 Sv=100 rem)

ICRP 60 (1991)

Tipo di radiazioni ed energie	Q
Fotoni (Raggi X e raggi gamma)	1
Elettroni, tutte le energie	1
Neutroni	
<10 keV	5
10-100 keV	10
>100 keV to 2 MeV	20
2-20 MeV	10
>20 MeV	5
Protoni >20MeV	5
Particelle Alfa e frammenti di fissione	20

Effetti deterministici (alte dosi, 0,2÷15 Gy)

- Danno ematologico
- Sterilità temporanea – permanente
- Eritema – ustioni
- Sindrome da radiazioni
- Decesso

Effetti stocastici

(ipotesi lineare e senza soglia)

- Tumori
- Effetti ereditari (alterazioni genetiche)

FIG. 9.2, 17 days after exposure. Large and tense blisters. Significant swelling limits fingers movement.

Valori di soglia per gli effetti deterministici

Danno	Dose		
	acuta (Sv)	cumulata (Sv)	annuale (Sv/year)
Testicoli - sterilità temporanea - Sterilità permanente	0,15 3,5-6,0	N.A. N.A.	0,4 2,0
Ovaie - sterilità	2,5-6,0	6,0	> 0,2
Cristallino - opacità - cataratta	0,5-2,0 5,0	5,0 >8	> 0,1 > 0,15
Midollo osseo - anemia - aplasia (morte)	0,5 1,5	N.A. N.A.	> 0,4 > 1

Fonte: ICRP n. 41/1984 e n. 60/1990

Rottura dell'elica del DNA

Conseguenze

Riparazione del danno

Morte della cellula

Errata riparazione, conseguenze genetiche

Danni genetici

Type or localization of cancer						
Population groups	Leukemia	Thyroid gland	Lung	Breast	Bone	Skin
A-bomb survivors	+	+	+	+		
Ra-dial painters					+	
Early radiologists	+					+
U-miners			+			
Exposed in a nuclear accident		+				

Esposizione da Radon

Esposizione da raggi cosmici

***Ogni individuo
incorpora
radioattività.***

***Presenza, nel
corpo umano, di
radionuclidi
naturali:***

K-40 = 0,06 Bq/g

C-14 = 0,21 Bq/g

Esposizioni mediche

Esposizione da industria nucleare

Esposizione da rilasci di materiali nucleari

Alcuni materiali radioattivi naturali

Radiation Protection 122 EUR,
riporta:

- ✓ cemento $^{40}\text{K} = 0,4 \text{ Bq/g}$
- ✓ tufo $^{40}\text{K} = 1,8 \text{ Bq/g}$
- ✓ granito $^{40}\text{K} = 0,64 \text{ Bq/g}$

ICRP 30, corpo umano:

- ✓ $^{40}\text{K} = 0,06 \text{ Bq/g}$
- ✓ $^{14}\text{C} = 0,21 \text{ Bq/g}$

**Rilascio di materiali radioattivi
nell'ambiente con radioattività
inferiore a quella ambientale**

materiali rilasciati	IAEA		EURATOM generico	Autorità Italiana met./cem./altri
	generico	val rapp.		
^3H	1000-10000	3.000	100	1 / 1 / 0,1
^{14}C	100-1000	300	10	1 / 1 / 0,1
^{54}Mn	0,1-1	0,3	0,1	1 / 0,1 / 0,1
^{55}Fe	100-1000	300	100	1 / 1 / 0,1
^{60}Co	0,1-1	0,3	0,1	1 / 0,1 / 0,1
^{59}Ni	-	-	100	1 / 1 / 0,1
^{63}Ni	1000-10000	3.000	100	1 / 1 / 0,1
^{90}Sr	1-10.	3	1	1 / 1 / 0,1
^{125}Sb	-	-	1	1 / 1 / 0,1
^{134}Cs	0,1-1	0,3	0,1	0,1 / 0,1 / 0,1
^{137}Cs	0,1-1	0,3	1	1 / 1 / 0,1
^{152}Eu	0,1-1	0,3	0,1	1 / 0,1 / 0,1
^{154}Eu	-	-	0,1	1 / 0,1 / 0,1
^{241}Pu	10-100	30	1	1 / 1 / 0,1
alpha emettitori	vedi sotto		vedi sotto	0,1 / 0,1 / 0,1
$^{234/235/238}\text{U}$	0,1-1	0,3	1	
$^{239/240}\text{Pu}$	0,1-1	0,3	0,1	
^{241}Am	0,1-1	0,3	0,1	
^{242}Cm	-	-	1	
^{244}Cm	0,1-1	0,3	0,1	

Esposizione da esplosioni nucleari

Esposizione da incidenti nucleari

Parte alta dell'edificio reattore,
demolita dall'esplosione

Unità 1 e 3 di Fukushima-Dai-chi dopo l'esplosione del tetto

Radioattività e dosi radiologiche

Media sull'ora

L'esposizione alle radiazioni ionizzanti nella vita quotidiana

(traduzione ed implementazione di un documento divulgativo degli studenti della Keio University - Tokyo)

28,5 microSv/h

11 microSv/h

1,1 microSv/h

0,3 microSv/h

Fonte: MEXT

<http://www.mext.go.jp/english/>

Sv (sievert) = costante * relativa agli effetti biologici delle radiazioni x Gy (Gray)
 * Raggi X, Beta e Gamma = 1; Raggi alfa = 20; Protoni ad alta energia = 5; Neutroni: da 5 a 20, dipendente dall'energia (fonte ICRP 60 del 1991)

1 μSv (micro Sievert) = 1 milionesimo di Sievert

Dosi radiologiche nelle aree limitrofe DAIICHI – 20 marzo

Readings at Monitoring Post out of Fukushima Dai-ichi NPP

Dosi radiologiche nelle aree limitrofe DAIICHI – 29-30 aprile

ish/

Esposizione alle radiazioni ionizzanti

Source: UNSCEAR. *Sources and Effects of Ionizing Radiation*, Vol. 1 (New York: UN, 2000).

Dosi in mSv

Esistono soluzioni provate e sono state maturate numerose esperienze a livello mondiale per la corretta gestione dei materiali radioattivi.

Tuttavia, sono costantemente sviluppate attività di ricerca e sviluppo tecnologico, studi e miglioramenti dei processi, coerentemente ai Principi fondamentali di Radioprotezione:

Giustificazione

Nessuna pratica che preveda esposizione a radiazioni deve essere adottata a meno che non produca benefici, all'individuo o alla società, tali da giustificare il danno che causa.

Limitazione della Dose

Limiti di dose devono essere adottati in modo che gli individui o i gruppi di individui non eccedano un accettabile livello di rischio.

Ottimizzazione della Protezione

Le esposizioni devono essere il più basse ragionevolmente possibile, tenendo conto dei fattori economici e sociali.

ALARA: As Low As Reasonably Achievable

Isolamento dei materiali radioattivi

Per prevenire il rilascio della radioattività nell'ambiente, i rifiuti radioattivi sono confinati all'interno di un adeguato numero di barriere artificiali e naturali, con l'obiettivo di:

- ✓ Proteggere le popolazioni (presenti e future) e l'ambiente, fino a quando il contenuto di radioattività non avrà raggiunto un livello comparabile con quello naturale;
- ✓ Non esporre la popolazione a dosi superiori ai livelli stabiliti dalla legge: (0.01 mSv/anno in condizioni normali e 1 mSv/anno in casi incidentali).

Origine dei rifiuti radioattivi

Ciclo del combustibile nucleare

Ricerca e Medicina

- Ospedali
- Laboratori analisi
- Industria farmaceutica
- Reattori di ricerca

Industria

- Petrolifera
- Fosfati
- Metallurgica
-

Smantellamento impianti

Altri

- Rivelatori di fumo
- Parafulmini
- Radio-luminescenti
- Ceneri
- Saldature
- Derivati del Torio (lenti, refrattari)
-

Guida Tecnica ENEA-DISP n. 26 e D.lgs. 230/95 e smi

I Categoria

Rifiuti che al massimo in **qualche anno**, decadendo, raggiungono concentrazioni di radioattività inferiori (*valori trascurabili*)

II Categoria

Rifiuti che entro un massimo di **qualche centinaio di anni** raggiungono concentrazioni di radioattività dell'ordine di alcune centinaia di Bq/g.

Tali rifiuti devono essere trattati e condizionati. La **cementazione** è la tecnologia maggiormente affermata.

III Categoria

Rifiuti che richiedono **migliaia di anni** per raggiungere, decadendo, concentrazioni di radioattività di alcune centinaia di Bq/g.

Tali rifiuti devono essere trattati e condizionati, in una forma (vetro, cemento, rocce sintetiche o combustibile incapsulato) compatibile con la formazione geologica dove saranno smaltiti.

Lo smaltimento dei rifiuti radioattivi

Il **Deposito Superficiale** o sub superficiale è costituito da “sole” (o quasi) barriere artificiali (opere ingegneristiche), idonee a mantenere confinata la radioattività per un periodo relativamente “breve” (tipicamente inferiore a 1000 anni), comunque sufficiente al decadimento radioattivo.

Il **Deposito Geologico** è costituito da barriere artificiali (opere ingegneristiche) e barriere naturali stabili (formazioni saline, argillose, granitiche, etc.), idonee a mantenere confinata la radioattività per un periodo relativamente “lungo” (superiore a diverse centinaia di migliaia di anni), sufficiente al decadimento radioattivo.

La qualificazione dei depositi è effettuata (**Performance Assessment**) con lunghi studi ed approfondite analisi dei fenomeni di dispersione della radioattività attraverso le barriere protettive.

Condizionamento rifiuti: cementazione

Il “condizionamento” è la conversione in una forma solida stabile e duratura, che ne consenta la manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento.

Cementazione

Rifiuti solidi compattati

Rifiuti liquidi omogenei

Smaltimento superficiale

Condizionamento

Caratterizzazione e inventario

Modulo di isolamento

Cella di smaltimento

Configurazione finale del deposito superficiale

Vetrificazione

Fusione vetro e colata

Contenitore
 $H = 1.3 \text{ m}$ $\varnothing = 0.4 \text{ m}$

Contenitore di trasporto e
stoccaggio

Combustibile esausto: Potenza termica

Elaborazione dati: NUCLEAR SCIENCE AND ENGINEERING: 151, 261-273 (2005)

THORP, Sellafield, UK

Cask, U.S. NRC

Deposito temporaneo Aomori, Giappone

Tempo di durata: 50 anni
 Capacità: 5.000 tU
 Dimensioni: 130 m x 60 m x 30 m (Fase I, 3.000 tU)

Produzione Spent Fuel

Fino al 2030, ~10.000 t/y; nel 2050 ~ 20.000 t/y.

Accumulo al 2050: ~ 700.000 t

Un reattore da 1.600 MW in 60 anni produce
 ~ 3.200 elementi esausti (area ~ 450 m² x 6 m)

Smaltimento geologico

Lo smaltimento in profondità dei rifiuti radioattivi a lunga vita ed alta attività e del combustibile irraggiato è attivamente avviato in Finlandia, Svezia, Stati Uniti, mentre altri Paesi (Francia, Giappone, Belgio, etc) sono in una fase di studio e di progetto molto avanzata (**Laboratori Sotteranei**).
 Le formazioni geologiche scelte sono principalmente i depositi salini, le sedimentazioni argillose e le rocce granitiche.

Forsmark, Svezia
 Costruzione: 2015-2022
 Esercizio: 2023-2070
 Formazione di granito
 500 m di profondità

Produzione elettroneucleare ?

Source: based on Hirschberg et al. (2004).

Reattori di generazione III+ (EPR)